MEDIUM SILENTIUM
A. 1983 S.

***

DE BONO PATIENTIAE

L.1º cap. 13

v.12 Per solam fugam non possumus vincere: sed per PATIENTIAM et veram humilitatem omnibus hostibus efficimur fortiores.

*

v. 14 Paulatim, et per PATIENTIAM cum longanimitate, Deo iuvante, melius superabis, quam cum duritia et importunitate propria.

*

L. 1 cap. 16

v. 1 Quae homo in se vel in aliis emendare non valet, debet PATIENTER sustinere, donec Deus aliter ordinet.

*

v. 2 Cogita, quia sic forte melius est pro tua probatione et PATIENTIA, sine qua non sunt multum ponderanda merita nostra.

*

v. 5 Stude PATIENS esse in tolerando aliorum defectus et qualescumque infirmitates...

*

L. 1 Cap. 18

v. 90 In vera humilitate stabant, in simplici oboedentia vivebant, in caritate et PATIENTIA ambulabant, et ideo quotidie in spiritu proficiebant et magnam apud Deum gratiam obtinebant.

*

DALL'IMITAZIONE DI CRISTO

Con la sola fuga non si può vincere, ma con la PAZIENZA e la vera umiltà diventiamo più forti di tutti i nostri nemici.

*

A poco a poco, con PAZIENZA e costanza vincerai meglio, con l'aiuto di Dio, che con la durezza e l'insofferenza.

*

Bisogna PAZIENTEMENTE sopportare, finchè Dio disponga altrimenti, ciò che non si può correggere in noi stessi e negli altri.

*

Pensa che così è forse meglio, per mettere alla prova la tua PAZIENZA, senza la quale i meriti nostri non hanno molto valore.

*

Studiati di essere PAZIENTE nel tollerare i difetti degli altri e le loro fragilità, quali siano...

*

I Santi Padri avevano come fondamento la vera umiltà, vivevano nella semplice obbedienza, camminavano nella carità e nella PAZIENZA; così ogni giorno progredivano nello spirito e ottenevano grandi grazie presso Dio.

*

v. 25 Iam magnus putatur, si quis transgressor non fuerit: si quis, quod accepit, cum PATIENTIA tolerare potuerit.

Adesso si considera quasi una rarità chi non trasgredisce, colui che può con PAZIENZA sopportare il peso accettato.

*

L. 1 cap. 22

v. 27 Ideo oportet nos tenere PATIENTIAM et Dei expectare misericordiam: donec transeat iniquitas haec (Ps. 56.2) et mortalitas absorbeatur a vita. (II Cor. 5.4)

Dobbiamo perciò aver PAZIENZA e aspettare la misericordia di Dio, "fino a che passi il tempo dell'iniquità", (Ps. 56.2) e ciò che c'è in noi di mortale venga assorbito dalla vita immortale.v. (II C. 5.4)

*

L. II cap. I

v. 6 Unde coronabitur PATIENTIA tua si nihil adversitatis occurrerit?

In grazia di che cosa sarà un giorno coronata la tua PAZIENZA, se non ti accadrà niente di avverso?

*

L. II cap. 9

v. 16 Cum ablata fuerit consolatio, non statim desperes: sed cum humilitate et PATIENTIA expecta caelestem visitationem, quoniam potens est Deus ampliorem tibi redonare consolationen.

Quando la consolazione ti sarà tolta, non disperare: attendi con umiltà e PAZIENZA un'altra visita celeste, perchè Dio può darti una consolazione anche più grande.

*

v. 28 ...non est melius remedium quam PATIENTIA et abnegatio mei in voluntate Dei.

Non c'è miglior rimedio che la PAZIENZA, il rinnegare me e l'abbandono alla volontà di Dio.

*

L. I cap. 10

v. 2 Pone te ad PATIENTIAM magis quam ad consolationes, et ad crucem portandam magis quam ad laetitiam.

Disponiti alla PAZIENZA più che alla consolazione e a portar la croce più che all'allegrezza.

*

*

L. II cap. 10

v. 25 Qui gratiam Dei retinere desiderat, sit gratus pro gratia data, PATIENS pro sublata...

Chi desidera conoscere la grazia di Dio, sia riconoscente per quella che ha ricevuto, PAZIENTE per quello che gli è stato tolto...

*

L. III cap. 12

v. 22 Converte te supra, converte te infra: converte te extra, converte te intra, et in his omnibus invenies crucem: et necesse est te ubique tenere PATIENTIAM, si internam vis habere pacem et perpetuam promereri coronam.

Sia che tu guardi al di sopra o al di sotto di te, fuori o dentro, dappertutto troverai la croce. E' necessario che dovunque tu abbia PAZIENZA, se vuoi possedere la pace interiore e meritarti la corona eterna.

*

v. 43 Oportet ita esse; et non est remedium evadendi a tribulatione malorum et dolore, quam ut te PATIARIS.

E' necessario che ciò avvenga e non c'è altro modo di evadere dalla morsa dei mali e dal dolore che adattarsi con PAZIENZA.

*

v. 52 Utinam dignus esses aliquid pro nomine Iesu pati!...

Volesse il cielo che tu fossi degno di patire qualche cosa per il nome di Gesù!...

v. 53 Nam PATIENTIAM omnes recommendant, quamvis pauci tamen pati velint.

Tutti, infatti, dicono le lodi della PAZIENZA, ma pochi poi, sono disposti a patire.

*

L. III cap. 12

v. 1 Domine Deus ut video, PATIENTIA est mihi valde necessaria: multa enim in hac vita accidunt contraria.

O Signore Iddio, vado accorgendomi che la PAZIENZA mi è assai necessaria perchè sono molte le disavventure che capitano nella vita.

*

L. III cap. 19

v. 8 Nec dicas: non valeo hoc ab homine tali pati nec huiuscemodi mihi PATIENDA sunt...

E non dire: Non posso sopportare ciò da parte di tale persona, nè devo subire cose di tale fatta...

*

v. 9 Insipiens est talis cogitatio, quae vitutem PATIENTIAE non considerat, nec a quo coronanda sit...

*

v.10 Non est verus PATIENS qui pati non vult, nisi quantum sibi visum fuerit, et a quo sibi placuerit.

*

v.11 Verus autem PATIENS non attendit a quo homine...exerceatur

v.12 ... sed totum de manu Dei gratanter accepit et ingens lucrum reputat.

*

Libro III cap. 29

v. 7 Da PATIENTIAM, Domine, etiam hac vice; adiuva me, Deus meus et non timebo, quantumcumque gravatus fuero.

*

v. 9 Oportet utique ut sustineam: et utinam PATIENTER: donec transeat tempestas et melius fiat!

*

Libro III Cap. 35

v. 3 Si ergo non uteris undique scuto PATIENTIAE, non eris diu sine vulnere.

*

Libro III Cap. 35

v. 8 Non ponas te ad multam requiem; sed ad magnam PATIENTIAM.

*

Libro III Cap. 36

v. 7 (Paulus) totum Deo commisit, qui totum noverat: et PATIENTIA ac humilitate...se defendit.

*

E' un po' da sciocco una affermazione che non considera la virtù della PAZIENZA, nè Colui che un giorno la premierà.

*

Non è vero PAZIENTE chi vuole patire soltanto ciò che gli pare e da chi gli piace.

*

Il vero Paziente non guarda chi lo fa soffrire...
... ma accetta tutto dalle mani di Dio con gratitudine, persuaso di fare un gran guadagno.

*

Dammi anche questa volta, o Signore, la virtù della PAZIENZA. Vieni in mio soccorso, o Dio mio, e, per quanto travagliato, non mi perderò d'animo.
E' inevitabile che io soffra - e fosse con PAZIENZA! - fintanto che la tempesta passi e torni il sereno!

*

Se non opponi da ogni lato lo scudo della PAZIENZA, non passerà molto che resterai ferito.

*

Non pensare a riposarti troppo, bensì a portare molta PAZIENZA.

*

(Paolo) si rimise interamente a Dio che tutto sapeva e con PAZIENTE ed umile silenzio si difese.

*

v.13 Quod si ad praesens tu videris succumbere et confusionem pati quam non meruisti, ne indigneris ex hoc, neque per impatientiam minuas coronam tuam.

Se per il momento ti sembra di restare al di sotto e di subire un'umiliazione immeritata, non ti crucciare per questo e non sminuire con l'impazienza la tua corona.

*

Libro III Cap. 49

v. 28 Sed pensa, fili, horum fructuum laborum, celerem finem, atque praemium nimis magnum: et non habebis inde gravamen sed fortissimum PATIENTIAE tuae solamen.

Ma pensa, o figlio mio, al frutto di tutte queste pene, alla loro rapida fine, al premio oltremodo grande che ti aspetta, e non ne sentirai il peso, anzi ne ritrarrai vigoroso ristoro nella tua PAZIENZA.

*

Libro III Cap. 57

v. I.Fili, magis placet mihi patientia et humilitas in adversis, quam multa consolatio et devotio in prosperis.

Figliolo, a me piacciono più la PAZIENZA e l'umiltà nei casi avversi, che non le gioie della devozione nei giorni di prosperità.

v. 9 Ad minus sustine patienter, si non potes gaudenter.

Soffri almeno con paziente rassegnazione, se non puoi con gioia.

*

Libro IV Cap. 16

v. 7 Verte mihi omnia terrena in amaritudinem, omnia gravia et contraria in patientiam...

Volgimi in amarezza tutte le cose terrene, tutte le cose pesanti e contrarie in esercizio di PAZIENZA...

*

*

